



*Unione Colline Matildiche*

**UNIONE COLLINE MATILDICHE**

**Sabato, 22 luglio 2017**

# UNIONE COLLINE MATILDICHE

Sabato, 22 luglio 2017

## Albinea

22/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 13	
<u>Oltre il 13% delle ditte viene da fuori città</u>	1
22/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 28	
<u>Sabato notte tra stelle e fiori</u>	2
22/07/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 48	
<u>Missione compiuta: Corradini è a Montegallo</u>	3
22/07/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 61	
<u>Montagna Domani tutti i quarti Parte la volata della 66ª edizione</u>	4
22/07/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 10	
<u>Addio allo storico Max Gallo Un immortale di madre reggiana</u>	5

## Quattro Castella

22/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 24	
<u>Avvistamenti in tutta la zona Attacchi anche a cani e mucche</u>	7
22/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 24	<i>AMBRA PRATI</i>
<u>Branco di lupi sbrana tre capre «I predatori ormai sono a...</u>	8
22/07/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 61	
<u>Pavaglione, sindaco in gol Trionfa l' Equipe de France</u>	10
22/07/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 26	
<u>La Rosa e Tedeschi per la Berretti</u>	11

## Vezzano sul Crostolo

22/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 16	
<u>La Victor Canali nel mirino dei ladri</u>	12
22/07/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 16	
<u>Alla scoperta della 'pietra di luna' a Vezzano Camminata sul Monte del...</u>	14

## Politica locale

22/07/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 11	
<u>La Regione in missione food sbarcherà nel mercato cinese</u>	15
22/07/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 40	
<u>La burocrazia soffoca le Pmi</u>	17
22/07/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b> Pagina 12	
<u>Sono 280 gli studenti all' estero grazie alla Fondazione E-35</u>	18

## Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

22/07/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 11	<i>a cura di Salvina Morina Tonino Morina</i>
<u>La mini-proroga rivoluziona le rate</u>	20
22/07/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 11	<i>Laura Ambrosi Antonio Iorio</i>
<u>Sanatoria liti con compensazione</u>	22
22/07/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 11	<i>Marco Mobili Giovanni Parente</i>
<u>Ruffini: «Va aiutato chi alza la saracinesca tutti i giorni»</u>	24
22/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 24	<i>DUILIO LIBURDI E MASSIMILIANO SIRONI</i>
<u>Proroga dalla portata ridotta</u>	26
22/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 26	<i>VALERIO STROPPIA</i>
<u>Le integrative sono imprecise</u>	28
22/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 28	<i>SERGIO TROVATO</i>
<u>Alberghi, Tari più costosa</u>	29
22/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 29	
<u>DI vaccini, enti in affanno</u>	30
22/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 29	<i>PAGINA A CURA DI FRANCESCO CERISANO</i>
<u>Sanità, arriva un albo per i dg</u>	31
22/07/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 31	
<u>Evitare scadenze fiscali ravvicinate</u>	33

## Oltre il 13% delle ditte viene da fuori città

*In 10 anni raddoppiate le rotatorie adottate. La medaglia d'oro se l'aggiudica Bagnolo con 5 privati*

REGGIO EMILIA Benvenuti nella città del Tricolore. Ve lo augurano (anche) ditte di **Albinea**, Bagnolo (5), Bibbiano, Casalgrande, Cavriago (2), Scandiano. Ben 11 delle 84 rotonde sponsorizzate nella nostra città, secondo i dati del 2014, sono state mantenute (e magari lo sono tuttora) da realtà aziendali o associazioni provenienti da fuori Reggio.

La medaglia d'oro se l'aggiudica Bagnolo, che con le 5 rotonde sponsorizzate da ditte comunali riveste il 5,9% delle rotatorie reggiane affidate a privati. Cavriago contribuisce con due, mentre gli altri Comuni citati hanno una sponsorizzazione a testa. A livello percentuale, le aziende del Reggiano (capoluogo escluso) mettono il loro nome, il loro logo o il loro simbolo nel 13,1% delle rotatorie cittadine, vale a dire quasi una ogni sette.

Il restante 86,9% proviene da privati reggiani (inclusi casi di Fogliano e Sesso) che hanno scommesso su un progetto lanciato nel 2004 dalla Giunta guidata allora da Antonella Spaggiari. La scommessa dell'ex **sindaco** s'è rivelata sinora vincente. Nel censimento di tredici anni fa, infatti, le rotatorie sotto la manutenzione dei privati erano 41, meno della metà delle 84 nell'elenco del 2014.

In attesa dei nuovi dati, va precisato che ogni azienda può decidere per quanto tempo "adottare" una rotonda. Lo può specificare sin dalla richiesta iniziale da presentare al Comune da presentare al Comune con tanto di progetto, valutato da un' apposita commissione, e un' indicazione di uno o più lotti su cui intervenire. Lo può anche determinare in un secondo momento, quando si tratta di rinnovare l'affidamento o meno. Il Comune può teoricamente decidere d' interrompere l'accordo se dovessero comparire elementi contrastanti con quanto concordato, sia in relazione a limiti ideologici (quale il divieto di propaganda) sia per impedimenti reali quali ostacoli alla normale viabilità. (g.f.)



### A Reggio 84 rotonde hanno lo sponsor

Il Comune darà il via al nuovo censimento. L'elenco fermo al 2014 non comprende la nuova installazione di Mancasale

di Gabriele Farina

REGGIO EMILIA

Una rotonda di 10 metri, con in testa il logo di una ditta. Se guardi in alto, la rotonda sembra un'isola di cemento. Il nome della ditta è scritto in lettere dorate sul bordo della rotonda. Un'isola di cemento, un'isola di cemento. Il nome della ditta è scritto in lettere dorate sul bordo della rotonda.

Il Comune di Reggio Emilia ha commissionato un censimento delle rotonde sponsorizzate da ditte private. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.

Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza. Il censimento è stato realizzato da una società di consulenza.



### Oltre il 13% delle ditte viene da fuori città

In 10 anni raddoppiate le rotatorie adottate. La medaglia d'oro se l'aggiudica Bagnolo con 5 privati



La rotonda in via del Chiasso (2014)



## Missione compiuta: Corradini è a Montegallo

- SCANDIANO - È ARRIVATO a destinazione. Marco Corradini, il cicloturista scandinavo in missione benefica, ha raggiunto, ieri sera poco prima delle 19, Montegallo, la cittadina in provincia di Ascoli Piceno colpita dal recente terremoto. Sei giornate sui pedali, oltre 500 km, molti dei quali insidiosi per il traffico e per le salite. E ora finalmente la soddisfazione di poter consegnare 7mila euro al sindaco. Corradini, noto artigiano scandinavo, per anni aveva gestito un laboratorio di cornici e di quadri. Ha raccolto quello che era rimasto della sua attività e l'ha incrementata con alcune donazioni ricevute da pittori amici. Ed ecco così le due mostre espositive allestite ad Albinea e a Scandiano e la vendita di tutte le opere con lo scopo di raccogliere fondi da devolvere ai terremotati.

PER SPEDIRE la ricevuta del versamento non ha però utilizzato il fax o una semplice e-mail. Si è servito di uno strumento meno moderno: la bicicletta. E' partito così, domenica scorsa, di buon'ora da Scandiano, utilizzando il percorso più impegnativo: l'attraversata dell'Appennino e dei monti Sibillini. Un itinerario a tappe non programmate. «Arriverò - aveva detto alla partenza - quando arriverò». Della serie «niente programmi». Cicloturista purosangue, solitario, non ama muoversi in gruppo. Preferisce lui stesso scandire ritmo e itinerario perché trova piacere perdersi in mezzo alle stradine secondarie, ammirare paesaggi e incontrare persone. Corradini ha trascorso la prima notte a Castiglione dei Pepoli, dopo un tragitto di oltre 100 km. SECONDA tappa un po' più lunga: «Non potevo - ci aveva raccontato al telefono - non fare una scappata a Galuzzo per andare a trovare un carissimo amico artista. Il bello del cicloturismo è anche questo: incontrare vecchi amici e scambiare quattro chiacchiere in allegria». Poi la discesa in direzione Siena e pernottamento a una trentina di km dalla cittadina toscana. Terzo giorno con breve pausa da turista: girettino in Piazza del Campo e poi di nuovo in sella con destinazione Castiglione d'Orcia. Mercoledì quarta tappa con arrivo ad Orvieto. Ieri il rush finale col traguardo più bello: ridare speranza alla meravigliosa terra marchigiana. a.c.

12 il Resto del Carlino SABATO 22 LUGLIO 2017

### Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE

**RUBIERA FURONE RUBATO IN APRILE RITROVATO A REGGIO**  
ERA STATO rubato il 4 aprile scorso da Rubiera ed è stato ritrovato pochi giorni fa a Reggio. Gli agenti della polizia municipale di Reggio hanno ritrovato un'autostrada Fiat Scudo, abbandonata in via Loreni nel parcheggio che porta verso la chiesa di Guasmo. Dalla custodia è emersa che di proprietà di un fidejussore di Siracusa che ha avuto denunciato la scomparsa mesi fa. L'uomo è stato contattato dal comando reggiano per il recupero dell'autore.

### CASALGRANDE RUSPE IN AZIONE IERI MATTINA AL CIMENTERO: RITROVATA LA SALMA

## Risolto il giallo della tomba scomparsa

### «C'è stato uno scambio di lapidi...»

di ANTONIO CLASEI

**ED ECCO** in arrivo, ieri mattina al cimitero di Casalgrande, un piccolo escavatore. Non per interrare delle bare, ma per riportare alla luce. Solo in questo modo è stato così risulato il giallo della tomba scomparsa, per essere più precisi dello scambio delle due lapidi. Si pensò di questo si era trattato. A crederci lo scampagnolo è lo scampagnolo della signora Maria Milite (nella foto) sarebbe stato addirittura un necroforo. L'uno si è però risolto, in due giorni: la defunta Antonina Milite (madre della signora Maria) ha nuovamente la lapide al suo posto e il sindaco di Casalgrande è riuscito a dare una risposta all'accaduto.

**IL SINDACO VACCARI**  
«È stato un equivoco causato dal necroforo. Ci scusiamo con la signora»

di verificare, il necroforo ha accennato quello spostamento improvvisamente, il sindaco. Poco dopo è giunta al cimitero la signora Maria, che si è rivelata al Carlino, comprensibilmente disorientata e spaventata dal vedere una lapide



posizionamento originario delle lapidi era in effetti quello corretto. Ovviamente, ci scusiamo con la signora Maria, ma sentiamo a precisare come il suo sia risultato in tempi rapidi.

**IL NECROFORO**, come ci ha risposto il sindaco Vaccari, sarebbe un dipendente della società che ha in appalto il cimitero: la Cisa di Parma. Da parte dell'azienda però non siamo riusciti ad avere conferme o smentite. La responsabile, ieri, non era in servizio perché impegnata in una questione familiare. Rintracciata, comunque sul cellulare, aveva risposto che ci avrebbe ricontattato lei stessa.

Se di lei che la signora Maria punta le sue critiche: «Avevamo del problema, si è preoccupato di dire che non avevo pagato il dovuto. Così fatta la quantità ho ricevuto. Nessuno mi ha scusato. Ho dovuto muovermi da sola. Poi, come è possibile, che non ci sia una puntina relativa al defunto. In caso di dati dubbi, dobbiamo fare intervenire le ruspe...».

**MARIA MILITE**  
«L'importante è che abbia ritrovato mia madre. Ma il cimitero è mal gestito»

«STIAMO intervenendo su via Molinazza. Tutti siamo convinti che sia una strada antica e pericolosa, con un flusso elevato di camion e con velocità sostenute. Ad intervenire è l'azienda della famiglia Marco Ferri che alla fine dell'estate inizierà dei lavori. E se da tutti in passato si parlava anche di un'autostrada, ha spiegato come si può fare. «Abbiamo chiesto» continua «di unire la strada con la via Sassi. La richiesta è stata accolta. Insieme al Comune mantovano il traffico è più snello. Abbiamo negoziato un flusso orientato di camion e velocità elevate. Tutti dati che sono stati inviati alla Prefettura, per avere la deroga al volume fino con lo scopo, non di fare cassa, ma di intervenire. Ma i problemi, lamentano anche un numero esaltato con questi provvedimenti con un dispendio del costo della strada di 20, 20 centimetri. «L'azienda» continua «è stata scelta da Ferri - così come stiamo cercando di fare in tutte le altre strade del territorio». a.c.

### CASALGRANDE Arrestato per droga: è ai domiciliari

di ANTONIO CLASEI

È FINITO ai domiciliari, dopo la consegna dell'arresto al Comune di Casalgrande, arrestato dal carabinieri di Casalgrande. Monti con 380 grammi di marijuana, mentre i genitori erano in ferie in Estonia. Per il governo - detto dall'avvocato Edoardo Sallati - il più Sallati Pignatelli aveva deciso la custodia cautelativa in carcere (già era stato opposto un altro episodio di spaccio), ma il giudice Giovanni Ghini ha optato per i domiciliari.

### SCANDIANO CON LA SUA BICI È PARTITO CINQUE GIORNI FA PER CONSEGNARE 7MILA EURO AI TERREMOTATI

## Missione compiuta: Corradini è a Montegallo

di ANTONIO CLASEI

È ARRIVATO a destinazione. Marco Corradini, il cicloturista scandinavo in missione benefica, ha raggiunto, ieri sera poco prima delle 19, Montegallo, la cittadina in provincia di Ascoli Piceno colpita dal recente terremoto. Sei giornate sui pedali, oltre 500 km, molti dei quali insidiosi per il traffico e per le salite. E ora finalmente la soddisfazione di poter consegnare 7mila euro al sindaco. Corradini, noto artigiano scandinavo, per anni aveva gestito un laboratorio di cornici e di quadri. Ha raccolto quello che era rimasto della sua attività e l'ha incrementata con alcune donazioni ricevute da pittori amici. Ed ecco così le due mostre espositive allestite ad Albinea e a Scandiano e la vendita di tutte le opere con lo scopo di raccogliere fondi da devolvere ai terremotati.

**PERSPEDIRE** la ricevuta del versamento non ha però utilizzato il fax o una semplice e-mail. Si è servito di uno strumento meno moderno: la bicicletta. E' partito così, domenica scorsa, di buon'ora da Scandiano, utilizzando il percorso più impegnativo: l'attraversata dell'Appennino e dei monti Sibillini. Un itinerario a tappe non programmate. «Arriverò - aveva detto alla partenza - quando arriverò». Della serie «niente programmi». Cicloturista purosangue, solitario, non ama muoversi in gruppo. Preferisce lui stesso scandire ritmo e itinerario perché trova piacere perdersi in mezzo alle stradine secondarie, ammirare paesaggi e incontrare persone. Corradini ha trascorso la prima notte a Castiglione dei Pepoli, dopo un tragitto di oltre 100 km. SECONDA tappa un po' più lunga: «Non potevo - ci aveva raccontato al telefono - non fare una scappata a Galuzzo per andare a trovare un carissimo amico artista. Il bello del cicloturismo è anche questo: incontrare vecchi amici e scambiare quattro chiacchiere in allegria». Poi la discesa in direzione Siena e pernottamento a una trentina di km dalla cittadina toscana. Terzo giorno con breve pausa da turista: girettino in Piazza del Campo e poi di nuovo in sella con destinazione Castiglione d'Orcia. Mercoledì quarta tappa con arrivo ad Orvieto. Ieri il rush finale col traguardo più bello: ridare speranza alla meravigliosa terra marchigiana. a.c.



## Montagna Domani tutti i quarti Parte la volata della 66ª edizione

DAL Ventasso alle prime colline. Cervarezza, Gatta, Baiso e **Borzano** sono i campi che ospitano i quarti di finale del 66° Torneo della Montagna, tutti concentrati domani pomeriggio (ore 17 i Giovanissimi, ore 18.15 i Dilettanti). Questo il programma dei Dilettanti: Cervarezza-Vianese, Gatta-Valestra, Baiso/Secchia-Vettus e Leguigno-Borzanese. Tali confronti sono abbinati ai corrispondenti match della categoria Giovanissimi: Terre Matildiche-Vianese (una sorta di finale anticipata coi matildici grandissima favorita grazie alla sestina di hurrà); Trinità-San Cassiano (gialli in crescita, mentre i granata hanno dominato il loro raggruppamento pur perdendo il derbyssimo baisano); Baiso/Secchia-Vettus (partita incertissima); Carpineti-Corneto (con gli ospiti leggermente favoriti e vincitori del proprio girone proprio all'ultimo).

REGGIO SPORT

22 LUGLIO 2017

### CALCIO DILETTANTI MERCATO, RISULTATI E PROGRAMMI



SILIGARDI (FOTO) AFFIANCA VACONDI  
E SI RICOMPONE COSÌ IL TANDEM  
CHE DIRISSE LA BAGNOLESE

## Siligardi vice a Rubiera In 4 dal Parma al Lentigione

Colpi Matteo Vullo il nuovo tecnico del Fabbrico

### Montagna Domani tutti i quarti Parte la volata della 66ª edizione

DAL Ventasso alle prime colline. Cervarezza, Gatta, Baiso e Borzano sono i campi che ospitano i quarti di finale del 66° Torneo della Montagna, tutti concentrati domani pomeriggio (ore 17 i Giovanissimi, ore 18.15 i Dilettanti). Questo il programma dei Dilettanti: Cervarezza-Vianese, Gatta-Valestra, Baiso/Secchia-Vettus e Leguigno-Borzanese. Tali confronti sono abbinati ai corrispondenti match della categoria Giovanissimi: Terre Matildiche-Vianese (una sorta di finale anticipata coi matildici grandissima favorita grazie alla sestina di hurrà); Trinità-San Cassiano (gialli in crescita, mentre i granata hanno dominato il loro raggruppamento pur perdendo il derbyssimo baisano); Baiso/Secchia-Vettus (partita incertissima); Carpineti-Corneto (con gli ospiti leggermente favoriti e vincitori del proprio girone proprio all'ultimo).

### Montagna Il fair play dei Giovanissimi San Cassiano e Baiso posano insieme



QUESTO è il Montagna che tutti noi vogliamo. Lo sport è arrivato dai Giovanissimi del San Cassiano e del Baiso che, prima del posticipo di lunedì sera, hanno posato insieme per una storica foto assieme con dirigenti e staff. Metti di questi ragazzi si conoscono e giocano insieme anche durante la stagione invernale: poi sul campo si sono imposti (5-2), giustamente, di mister Giuseppe Casali, sul validi granata del collega Stefano Negrelli, già tecnici del primato, al termine di una gara ricca di emozioni. Domani le due formazioni si batiscono, posate a braccetto, provano a prolungare il rispettivo sogno conquistando la semifinale.

### Calcio a 5 Città L'Eporno si impone ai rigori nella finalissima di Montecatini ViaEmilia, sfuma il secondo scudetto



I RIGORI segnano uno storico double. Sfugge il secondo scudetto nazionale consecutivo al ViaEmilia (nella foto) che nelle finali di calcio a 5 Città disputate a Montecatini ha ceduto ai campioni dell'Eporno dopo il 4-4 che aveva chiuso i tempi regolamentari. Nel

le tre gare del girone eliminatorio, il team cittadino aveva pareggiato (4-4, cui è seguito l'assurdo ai rigori) con Cusino, perso (0-2) con Napoli ed escluso (2-1) nella sfida con Pesaro-Urbino. In semifinale i biancorossi avevano regnato (6-0) Borzano. Il club, fondato nel 2012 da un gruppo di compagni del liceo scientifico Spallanzani desiderosi di giocare tutti insieme, arricchisce così una già ricchissima bacheca di titoli nel final che vanta 5 campionati provinciali, 4 Coppe carnevalesche, 8 supercoppe Città del Tricolore e 5 campionati regionali. Senza dimenticare che anche nell'ambito del calcio a 11, il ViaEmilia fece subito centro al primo anno aggiudicandosi a mani alzate la Terza categoria per poi consolidarsi al primo superiore. La rosa cittadina che ha partecipato alle finali nazionali. In alto, da sinistra: Marco Beltrami, Maldivi Prefri, Gianluca Nocer, Dario Corti, Semmele Ferrari, Luca Giovanni, Accornero, da sinistra: Marco Viani, Giovanni De Luca, Alberto Rossettoni, Fabio Patrucco, Francesco Bionni e Maria Caputo. f.p.



APPUNTATI I vincitori della dodicesima edizione del torneo

### Calcio a 5 Quattro Castella: Tagliavini a segno in finale Pavaglione, sindaco in gol Trionfa l'Equipe de France

L'Andrea su corner di Colby, quindi double del lungo Begli. I viola accorrono con Carilli e corrono con premi di capocannoniere (17 reti) e di miglior giovane conquistati dal baby Alessandro Ferrari (97) e dal riconoscimento di miglior portiere per il capitano Fontanelli. Le formazioni schierate. Equipe de France: Mastino, D'Andrea, Colby, Tagliavini, Francia (cap.), Begli, Guerci. ACF Fiorentina: Fontanelli (cap.), Varesi, Longarini, Carilli, Ferrari, Covi, Pili, Spaggiari. Un plauso all'organizzazione che ha presentato tutti i protagonisti della finale sulle note dell'Inno Champignon con tanto di schiera tecnica e musicale per la gioia del folto pubblico. f.p.

**ARMI**  
CENA E SPETTACOLO  
OFFERTA € 35,00  
MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ,  
DOMENICA  
INGRESSO LIBERO  
QUESTA  
SERA  
PERLA  
CHANTAL  
VENERDÌ 28  
E SABATO 29  
SISSEY NERI  
Via Sottana 1 - MONTEDISEGNO (BO) - Tel. 0522 80002 - www.armi.it  
PRENOTAZIONI: 348 3124220 - 320 1704331

## Addio allo storico Max Gallo Un immortale di madre reggiana

Il grande studioso di Napoleone, accademico di Francia, era nato a Nizza da padre piemontese e mamma «arzan»

All'età di 85 anni è morto Max Gallo, portavoce della storia europea. Uno dei più grandi storici del Novecento con dirette ascendenze reggiane, in quanto sua madre era di Reggio Emilia. E vivono in città anche dei parenti, tra cui il cugino Giancarlo Borghi, conosciuto fra l'altro per gli incarichi dirigenziali nel Tennis Club Albinea.

Figlio di emigrati, da mamma appunto reggiana e padre piemontese, Max Gallo era nato a Nizza il 7 gennaio del 1932, dove ha vissuto con i genitori parecchi anni nella casa sita al 42 di Rue del Republique. Era d'abitudine parlare in casa il dialetto reggiano. Max Gallo dopo gli studi tecnici, si era buttato a capofitto sulla storia del suo paese, la Francia, ma era rimasto molto attaccato all'Italia. Era considerato il più autorevole cantore della vita di Napoleone: a metà degli anni Novanta ne aveva scritto un'opera in quattro volumi, dai quali fu tratto un feuilleton dalla Tv francese, di grande successo. Un Napoleone munito da una grande forza dell'io, dal carattere indomito e dalla volontà d'acciaio. Scrittore prolifico, Gallo aveva trattato ogni personaggio della storia e della politica, da Mussolini a De Gaulle, da Cesare a Richelieu e Garibaldi, sino a un saggio su Gesù Cristo.

Era stata la seconda guerra mondiale a spingere Gallo verso la storia. Un periodo vissuto intensamente nella sua integralità. Suo padre era nella Resistenza, mentre il 7 luglio del 1944 egli fu spettatore dell'impiccagione da parte dei tedeschi, di Torrini e Grassi, due militanti comunisti, appesi ai lampioni all'ingresso di Place Massena e lasciati là per ore come monito.

Egli stesso da uomo politico (deputato all'Assemblea Nazionale e al parlamento europeo) e componente dell'Accademie Française, presenziò per anni alla cerimonia della loro commemorazione. «Ero nel quartiere quel giorno disse - ho visto tutto. Della guerra ho tanti ricordi. Ero giovane, ma curioso. Era giusto darmi un risposta a certe domande che mi ponevo in quegli anni».

Aderente al partito socialista, è stato portavoce del governo Mauroy sotto Mitterand. Poi ha seguito e sostenuto Nicolas Sarkozy alla sua elezione a presidente. Sempre vicino alla sinistra non si è mai vergognato di elogiare uomini dell'Ump, come l'attuale sindaco di Nizza, Cristian Estrosi.

### L'AFFARE RIFUTI

Sospetti sul biostabilizzato smaltito a Poaiatica, il consigliere regionale sassi chiede di fare luce

Il biostabilizzato usato nella discarica di Poaiatica di Carpi... A rischio di salute sono i rifiuti...  
di Romano Pizzi

La legge di riforma...  
di Romano Pizzi

di Romano Pizzi  
All'età di 85 anni è morto Max Gallo, portavoce della storia europea.

## Addio allo storico Max Gallo Un immortale di madre reggiana

Il grande studioso di Napoleone, accademico di Francia, era nato a Nizza da padre piemontese e mamma «arzan»



### Concerto per il Grade, contributo alla nuova Pet

Il Sinedrio Petrucci, nato nel 1914...  
di Romano Pizzi

BOTTEGA DEL MANGIAR REGGIANO  
NO STRANO  
FORNARE A CASA UNA PASTA DI QUALITÀ

SANTA MARIA NUOVA  
«Chi ha fatto fuori il centro Endometriosi?»  
I responsabili del sindaco...  
di Romano Pizzi

# La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

Albinea

---

Accolto il 31 maggio del 2007 all' Académie Française, una delle più importanti istituzioni culturali del mondo, era diventato l' ultimo dei 721 "immortali", a fianco di Giscard D' Estaing e di Simone Veil.



# Branco di lupi sbrana tre capre «I predatori ormai sono a valle»

### Quattro Castella, pascolavano libere intorno a un laghetto recintato nell'azienda agricola Rossi «È la seconda volta. Abbiamo i recinti elettrici, ma non bastano. Serve l'intervento della Provincia»

QUATTRO CASTELLA Tre pecore sbranate da un branco di lupi e trovare a pezzi in un campo di mais: le fotografie di quel che resta dei poveri animali sono impressionanti, con le ossa visibili e le interiora dilaniate. È accaduto nella notte tra giovedì e venerdì, per la seconda volta in sei mesi, alla Fattoria azienda agricola Massimo Rossi, in via Leopardi 18 a Montecavolo.

L'azienda storica (l'anno di fondazione è il 1868), che conta allevamenti bovini per il Parmigiano Reggiano, un allevamento suino, uno spaccio e una parte di fattoria didattica, si trova all'interno di una riserva protetta. «Questa è zona di ripopolamento, dove le lepri e i fagiani si riproducono poi vengono catturati e spostati in altre aeree: non si può cacciare, perciò le specie di riproduzione indisturbate, lupo compreso», spiega Gianni Rossi, 51 anni, uno dei fratelli che conducono l'azienda. «Avevamo tre caprette, tenute libere a pascolare sull'argine nel lago recintato: sono utili anche perché tengono pulito il prato - prosegue Gianni -. Ieri mattina, vedendo che non c'era erano più, ci siamo messi a cercarle: alla fine le abbiamo trovate in un campo di mais dietro al laghetto, squartate e ridotte a brandelli».

Sul fatto che siano stati i lupi non c'è dubbio, come ha confermato il guardiacaccia chiamato sul posto. «Un branco di lupi e anche marmosa. Una capra può pesare 30 chili, per azzannarle e trascinarle via ci vuole una notevole forza predatoria e non se n'è salvata nemmeno una».

Non è la prima volta che alla fattoria Rossi subisce un assalto del genere. «Circa sei mesi fa, sempre i lupi, hanno dilaniato ben cinque capre. Erano stati avvistati ma stavolta perfino i nostri due pastori tedeschi non hanno abbaiato».

«Il valore commerciale in sé è limitato, anche se dovremo presentare denuncia (gli animali sono tutti bollati e registrati, ndr) e pagare i veterinari Ausl per l'uscita, nonché altri 300-400 euro per smaltire le carcasse. Ma la preoccupazione è un'altra - spiegano alla fattoria -: abbiamo tanti animali più preziosi, come i vitelli, che sono nelle stalle ma hanno l'accesso al pascolo esterno. Se i lupi si avvicinano così

24 Montecchio Enza Zone Matildiche

## Branco di lupi sbrana tre capre «I predatori ormai sono a valle»

Quattro Castella, pascolavano libere intorno a un laghetto recintato nell'azienda agricola Rossi «È la seconda volta. Abbiamo i recinti elettrici, ma non bastano. Serve l'intervento della Provincia»

di QUATTROCASTELLA

Le pecore sbranate da un branco di lupi e trovare a pezzi in un campo di mais: le fotografie di quel che resta dei poveri animali sono impressionanti, con le ossa visibili e le interiora dilaniate. È accaduto nella notte tra giovedì e venerdì, per la seconda volta in sei mesi, alla Fattoria azienda agricola Massimo Rossi, in via Leopardi 18 a Montecavolo.



Qui che è rimasto di una delle tre capre sbranate. Gli animali sarebbero stati attaccati da un branco numeroso di lupi

### Canossa, operaio denunciato per inquinamento ambientale

Canossa, con conseguente potenzialmente pericolosa per l'igiene e per gli usi finali dell'acqua. Un inquinamento ambientale non autorizzato, perché il responsabile del cantiere avrebbe dovuto ottenere gli appositi autorizzatori, come i rifiuti speciali, e una carta d'identità per il cantiere, e una copia dell'attestato di idoneità del macchinario. In merito al cantiere, il responsabile del cantiere ha risposto che il cantiere è stato autorizzato dalla Provincia e che il cantiere è stato autorizzato dalla Provincia e che il cantiere è stato autorizzato dalla Provincia.

In cui sono avvenute le operazioni. Il fatto che il cantiere sia stato autorizzato dalla Provincia e che il cantiere è stato autorizzato dalla Provincia e che il cantiere è stato autorizzato dalla Provincia.

### I PRECEDENTI Avvistamenti in tutta la zona Attacchi anche a cani e mucche

La zona 2017 potrebbe essere la Fattoria del lago. Sono stati numerosi gli episodi riguardanti i lupi che hanno attaccato gli animali e anche a cani e mucche.



Gianni Rossi, 51 anni

### MONTECCHIO "Notte al museo" a Villa Aiola tra libri, laboratori e mostre

Per l'occasione, sarà inaugurata la mostra "Notte al museo" a Villa Aiola. La mostra sarà inaugurata il 22 luglio alle 20.00. La mostra sarà inaugurata il 22 luglio alle 20.00.

### Messa per Matilde sotto la rupe Canossa, domani incontri e proiezioni per il 90° anniversario della morte

Canossa, domani incontri e proiezioni per il 90° anniversario della morte di Matilde di Canossa.



Matilde di Canossa

La manifestazione è organizzata dalla Provincia di Reggio Emilia e dalla Regione Emilia-Romagna.

tanto è in pericolo l' allevamento. O non facciamo più uscire gli animali oppure dobbiamo prendere provvedimenti».

In casi simili avvenuti in Appennino, il Parco nazionale ha consigliato difese passive come i recinti elettrici. «I recinti elettrici li abbiamo, ma il lupo passa lo stesso - replica ancora Gianni Rossi -. Qui bisogna prendere provvedimenti in fretta. E non li posso prendere io: sono la **Provincia** e le autorità che devono tutelarci, perché il lupo è un animale protetto e io non posso nemmeno toccarlo. Il guardiacaccia ci ha riferito che ci sono state diverse denunce nel castellese: cosa si aspetta?».

Senza contare che ora l' azienda dovrà ricomprare le capre. «Dubito che le ricompreremo. Le teniamo più che altro perché questa è anche una fattoria didattica e ai bimbi piacciono molto: la nostra politica è quella del benessere animale. Ma non è più possibile, credo che stavolta rinunceremo».

Ambra Prati©RIPRODUZIONE RISERVATA.

*AMBRA PRATI*





## La Victor Canali nel mirino dei ladri

In un anno rubati irrigatori, tosaerba, maglie e palloni Il responsabile Maregini: «Ormai siamo abituati ai furti»

REGGIO EMILIA All'oratorio San Marco di Canali tornano in azione i ladri.

Nel mirino il campo sportivo della parrocchia, più volte preso di mira anche in passato.

Stavolta è stato portato via un irrigatore dal valore di circa 4mila euro. A denunciare l'episodio è Giuseppe Maregini, responsabile del Victor Canali, la squadra amatoriale della parrocchia, e volontario impegnato da anni nelle attività organizzate dalle parti di via Ruggero da **Vezzano**.

«Sono entrati nella notte tra giovedì e ieri - racconta Maregini - e hanno portato via un irrigatore da 4 quintali e 120 metri di tubo». Tale è anche la lunghezza di un campo da calcio regolamentare, come quello che si trova nella zona. Un campo nel quale, come confermato dal responsabile della squadra, stanno sparando man mano tutti gli attrezzi per la normale manutenzione. Secondo il racconto fornito da Maregini, i ladri sapevano bene come muoversi.

«Sono entrati forzando la serratura di un cancello chiuso dove c'era un lucchetto blindato - riprende il responsabile - dall'ingresso in cui non ci sono le telecamere». Quattro quintali sono faticosi da spostare.

«Hanno aperto il portone dall'interno - aggiunge il responsabile - e sono entrati con un camion. Poi hanno rotto una catena d'acciaio, hanno tagliato la recinzione del campo di allenamento, sono entrati, hanno preso lo strumento, lo hanno caricato sul camion e sono andati via».

Non è la prima volta che capita, anzi. Il responsabile elenca i vari episodi con amarezza.

«Ultimamente hanno preso di mira l'attrezzatura agricola - spiega Maregini - perché i ladri hanno già portato via un tosaerba e due irrigatori, compreso quello dell'altra notte».

Senza considerare gli episodi che sono avvenuti l'anno scorso. «Alcuni ladri erano già entrati nel 2016 - aggiunge il responsabile della squadra - portando via con loro maglie da calcio e palloni».

Quando si verificano così tanti episodi essere presi dall'amarezza è una reazione possibile. «Adesso vediamo di fare denuncia ai carabinieri - anticipa Maregini - sperando che serva a qualcosa». Di certo, servirà molto per poter mantenere in buono stato il campo senza un irrigatore adeguato. «Non è certo un campo di calcio a 5 o a 7 - commenta il responsabile - ma è proprio regolamentare: così è molto più difficile. Come faremo? Non lo so ancora, ma qualcosa c'inventeremo».(g.f.)

16 Cronaca

REGGIO EMILIA

All'oratorio San Marco di Canali tornano in azione i ladri. Nel campo il campo sportivo della parrocchia, più volte preso di mira anche in passato. Stavolta è stato portato via un irrigatore dal valore di circa 4mila euro. A denunciare l'episodio è Giuseppe Maregini, responsabile del Victor Canali, la squadra amatoriale della parrocchia, e volontario impegnato da anni nelle attività organizzate dalle parti di via Ruggero da Vezzano.



I ladri si sono intrufolati nel campo sportivo e hanno portato via un irrigatore da 4 mila euro.

## La Victor Canali nel mirino dei ladri

In un anno rubati irrigatori, tosaerba, maglie e palloni Il responsabile Maregini: «Ormai siamo abituati ai furti»

«Sono entrati nella notte tra giovedì e ieri - racconta Maregini - e hanno portato via un irrigatore da 4 quintali e 120 metri di tubo». Tale è anche la lunghezza di un campo da calcio regolamentare, come quello che si trova nella zona. Un campo nel quale, come confermato dal responsabile della squadra, stanno sparando man mano tutti gli attrezzi per la normale manutenzione. Secondo il racconto fornito da Maregini, i ladri sapevano bene come muoversi.

«Sono entrati forzando la serratura di un cancello chiuso dove c'era un lucchetto blindato - riprende il responsabile - dall'ingresso in cui non ci sono le telecamere». Quattro quintali sono faticosi da spostare.

«Hanno aperto il portone dall'interno - aggiunge il responsabile - e sono entrati con un camion. Poi hanno rotto una catena d'acciaio, hanno tagliato la recinzione del campo di allenamento, sono entrati, hanno preso lo strumento, lo hanno caricato sul camion e sono andati via».

Non è la prima volta che capita, anzi. Il responsabile elenca i vari episodi con amarezza.

«Ultimamente hanno preso di mira l'attrezzatura agricola - spiega Maregini - perché i ladri hanno già portato via un tosaerba e due irrigatori, compreso quello dell'altra notte».

Quando si verificano così tanti episodi essere presi dall'amarezza è una reazione possibile. «Adesso vediamo di fare denuncia ai carabinieri - anticipa Maregini - sperando che serva a qualcosa».

Di certo, servirà molto per poter mantenere in buono stato il campo senza un irrigatore adeguato. «Non è certo un campo di calcio a 5 o a 7 - commenta il responsabile - ma è proprio regolamentare: così è molto più difficile. Come faremo? Non lo so ancora, ma qualcosa c'inventeremo».

Non lo so ancora, ma qualcosa c'inventeremo».

OPERAZIONE LAST DRINK

## Predigeri rimane in carcere Indagati anche un avvocato

A REGGIO EMILIA Il tribunale del Tribunale di Reggio Emilia non solo ha confermato i reati di cui è stato condannato il presidente del consiglio regionale, ma ha anche indagato un avvocato.

Il presidente del Tribunale di Reggio Emilia non solo ha confermato i reati di cui è stato condannato il presidente del consiglio regionale, ma ha anche indagato un avvocato. Il giudice ha infatti condannato il presidente del consiglio regionale, ma ha anche indagato un avvocato. Il giudice ha infatti condannato il presidente del consiglio regionale, ma ha anche indagato un avvocato.

## Vince 80 mila euro, scatta la festa

Al bar Coviolo un giocatore fa sei al 10 e lotto e offre da mangiare a tutti i clienti



Una vincita del valore di 80 mila euro.

Un giocatore ha vinto 80 mila euro al lotto. Il vincitore ha festeggiato con tutti i clienti del bar Coviolo.

Il vincitore ha festeggiato con tutti i clienti del bar Coviolo. Il vincitore ha festeggiato con tutti i clienti del bar Coviolo.

Il vincitore ha festeggiato con tutti i clienti del bar Coviolo. Il vincitore ha festeggiato con tutti i clienti del bar Coviolo.

Il vincitore ha festeggiato con tutti i clienti del bar Coviolo. Il vincitore ha festeggiato con tutti i clienti del bar Coviolo.

Il vincitore ha festeggiato con tutti i clienti del bar Coviolo. Il vincitore ha festeggiato con tutti i clienti del bar Coviolo.

Il vincitore ha festeggiato con tutti i clienti del bar Coviolo. Il vincitore ha festeggiato con tutti i clienti del bar Coviolo.

Il vincitore ha festeggiato con tutti i clienti del bar Coviolo. Il vincitore ha festeggiato con tutti i clienti del bar Coviolo.

Il vincitore ha festeggiato con tutti i clienti del bar Coviolo. Il vincitore ha festeggiato con tutti i clienti del bar Coviolo.

Il vincitore ha festeggiato con tutti i clienti del bar Coviolo. Il vincitore ha festeggiato con tutti i clienti del bar Coviolo.



Cristina Traversari e Maria Calzavara in una delle iniziative del loro locale.

)©RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Alla scoperta della 'pietra di luna' a Vezzano Camminata sul Monte del Gesso a cercare cristalli

Domenica nuovo appuntamento di **Vezzano** la tua valle con la camminata Alla scoperta della 'pietra di luna'. Risalendo il versante meridionale del Monte del Gesso i partecipanti saranno guidati alla ricerca degli affioramenti selenitici con macrocristalli (pietra di luna), per giungere sulla sommità del monte ed osservare il paesaggio della Val Campola al chiaro di luna e rientrare infine attraversando i rimboschimenti a pino nero della Pinetina di **Vezzano**. Il ritrovo per gli appassionati di trekking è nel parco della Biblioteca Comunale "Pablo Neruda" di **Vezzano** con partenza prevista alle ore 20.00.

"Una suggestiva escursione in notturna che arricchisce il programma di **Vezzano** la tua Valle - ha dichiarato l'Assessore al Territorio e Ambiente Alessandra Leoni.

- Una camminata accessibile anche a nuclei familiari, per trascorrere una serata estiva in compagnia nel fresco delle colline vezzanesi e cogliere l'occasione per esplorare il nostro territorio tra luci e colori, suoni e silenzi inusuali: quelli della sera".

Per chi desidera partecipare sono consigliati scarpe e bastoncini da trekking nonché luci a mano o frontali.

**16 | LA VOCE** **MONTAGNA** **SABATO 22 LUGLIO 2017**

**CASA**  
Sul castello di Sarzano moda, arte e musica ebbero  
**CASTELNOVO MONTI**  
Oscar Farinetti, fondatore Eataly, presenta il suo libro  
**SILBO E MEIA**  
FELI GIULIO CORNARI  
**CASTELNOVO MONTI**  
Show cinetecnico e sfilata di cani a scopo benefico  
**La croce del Ventasso di nuovo in piedi sulla cima**  
Ripristinato il simbolo con un'operazione complessa e la collaborazione di Cai, Soccorso Alpino e Vigili del Fuoco  
**CASTELNOVO MONTI**  
Nuovi orari estivi della biblioteca  
**Alla scoperta della 'pietra di luna' a Vezzano**  
Camminata sul Monte del Gesso a cercare cristalli

## La Regione in missione food sbarcherà nel mercato cinese

REGGIO EMILIA Consolidare l'agroalimentare dell'Emilia Romagna nel mercato cinese. È l'obiettivo della missione di sistema organizzata dalla Regione nel Paese asiatico. Dal 20 al 26 novembre una delegazione di partner e imprese sarà in Cina per la seconda edizione della Settimana della cucina italiana nel mondo. La guida sarà affidata proprio alla nostra Regione.

«Quello cinese è un mercato gigantesco e in crescita - sottolinea il governatore, Stefano Bonaccini - fondamentale per quell'internazionalizzazione delle imprese che rappresenta una leva fondamentale per la crescita e sulla quale come Regione stiamo puntando con forza. In termini di ricerca e innovazione stiamo creando sempre di più le condizioni perché le nostre aziende si aprano ai mercati internazionali e la missione in Cina, dopo quella che realizzammo lo scorso anno a New York, dove le nostre eccellenze agroalimentari conquistarono la scena, è un'altra opportunità che mettiamo in campo.

Altrettanto importante sarà per noi discutere di come tutelare i nostri prodotti e di sicurezza alimentare, anche in ambito World Food Forum. Infine, la missione ci offre la possibilità di rafforzare l'intesa che siglai nel 2015 con la

**INTERVENTO**  
**POLITICO E REGGIO**  
**LA SEDE IDEALE**  
**MARINO SEVERI**

In un'occasione di grande importanza per la nostra regione, quella della Settimana della cucina italiana nel mondo, la nostra Regione ha l'onore di ospitare una delegazione di partner e imprese che partirà il 20 novembre per la seconda edizione della Settimana della cucina italiana nel mondo. La guida sarà affidata proprio alla nostra Regione.

La nostra provincia fa segnare il più basso dato dell'Emilia Romagna con il 4,7%. Un miglioramento rispetto all'anno precedente, in senza lavoro erano del 5,4%.

La nostra provincia fa segnare il più basso dato dell'Emilia Romagna con il 4,7%. Un miglioramento rispetto all'anno precedente, in senza lavoro erano del 5,4%.

**Provincia del Guangdong, player globale e motore dell'economia cinese, che assieme alla California negli Stati Uniti e al Gauteng in Sudafrica rappresenta il gruppo delle Regioni partner a livello internazionale con cui l'Emilia Romagna intende affrontare le sfide globali».**

All'incontro di presentazione della missione è stato rimarcato che in Cina si registra una crescente domanda di cibi sicuri; inoltre, la recente riduzione dei dazi sui prodotti di alta qualità, primo tra tutti il vino, ha aperto enormi spazi commerciali soprattutto per le specialità alimentari a marchio Dop e Igp. Grazie a un recente accordo tra Unione Europea e Cina, cento Dop e Igp europee godranno del pieno riconoscimento e tutela a Pechino e dintorni. Nell'elenco, quattro prodotti emiliani, tra cui il Parmigiano Reggiano. Molto alto anche l'interesse degli operatori cinesi per i macchinari e le tecnologie avanzate per la lavorazione delle materie prime agricole e per la sicurezza alimentare. «La nostra è una agricoltura di qualità, così come l'intero comparto del food emiliano-romagnolo - afferma Simona Caselli, assessore regionale all'Agricoltura - settori che con le loro eccellenze hanno la possibilità di consolidarsi anche in Cina. Per noi rimangono centrali i temi dell'innovazione e di uno sviluppo più equo, legato alla tutela ambientale e all'esigenza di nutrire tutte le popolazioni».

Per Patrizio Bianchi, assessore regionale all' Università e alla Ricerca, la tappa asiatica «è un' occasione importante per ampliare il network internazionale del progetto e rafforzare le relazioni tra le nostre università e quelle cinesi sul tema della sicurezza alimentare».

## La burocrazia soffoca le Pmi

Sos degli imprenditori: «Persi 51 giorni». Promossi e bocciati

IN TERMINI di costi e di tempo impiegato le imprese di Reggio associate a Unindustria nel 2015 hanno dedicato agli adempimenti amministrativi l'equivalente di 51 giornate lavorative di un dipendente. A ciò si aggiungono spesso i costi esterni, sostenuti dalle aziende costrette a rivolgersi a consulenti e professionisti per pratiche specifiche.

E' quanto emerge dal progetto "Pmi&Pa", realizzato dall'associazione industriali per indagare e migliorare il rapporto tra imprese e pubblica amministrazione.

«La complessità dei meccanismi e delle procedure amministrative è uno dei freni più pesanti al regolare funzionamento e alla crescita delle imprese», spiega Roberta Anceschi, vicepresidente con delega alla Piccola industria. E ora «con questo progetto vogliamo puntare l'obiettivo non solo su quello che non funziona, ma anche su dove è possibile migliorare, ricordando l'importante ruolo di intermediazione che l'associazione svolge nel rafforzamento della relazione tra aziende e istituzioni».

SFOGLIANDO l'indagine si apprende che la Camera di commercio è l'ente con cui le imprese reggiane interagiscono più di frequente (91%). Seguono Inps (76,7%), Agenzia delle Entrate (74,8%), Inail (74%), Comune (68,9%), Centri per l'impiego (57,3%), Agenzia delle Dogane (56,3%). La Camera di Commercio è anche l'ente verso il quale gli imprenditori (75,6%) esprimono il più alto grado di apprezzamento. Anche i Centri per l'impiego ottengono una valutazione più che positiva (69,2%), seguiti da Inail (60%) e Vigili del Fuoco (59,4%). Gli indici di gradimento più bassi si riscontrano invece per il ministero del Lavoro (20% di abbastanza soddisfatti), lo Sportello unico per le imprese (39,1%) e la **Provincia** (41,7%). La richiesta più forte avanzata dagli imprenditori reggiani è quella della semplificazione burocratica e normativa insieme alla maggiore stabilità e maggiore sinergia tra le diverse amministrazioni coinvolte nel singolo procedimento. «Importante sarebbe anche adeguare gli orari e i giorni di apertura al pubblico degli uffici alle attività aziendali».

### IL PRESIDENTE DI UNINDUSTRIA RILANZA LA CANDIDATURA DI REGGIO Severi a Bonaccini: «Il Politecnico? In zona Mediapadana»

SE L'ERBA Mediapadana ha bisogno di un polifemo, la zona della nostra Reggio è un candidato in cui lavorare i tecnici di cui, più oggi, il sistema industriale avverte la necessità. Severi ne aveva parlato lo scorso giugno dal padiglione di Reggio. «Accoppiabilità, potenzialità ricche per gli studenti, qualità della vita e del territorio diretta con gli atenei universitari della zona Emilia - spiega - favoriscono espresse in questi giorni in un'intervista dal presidente del

di un progetto sul quale i vari indagabili aprono un confronto a livello locale e regionale. Gli industriali reggiani sono pronti. L'iniziativa però, suggerisce infine Severi, dovrebbe nascere dall'impulso comune dei diversi attori regionali e, se possibile, con la collaborazione anche del Parlamento nazionale.



### La burocrazia soffoca le Pmi

Sos degli imprenditori: «Persi 51 giorni». Promossi e bocciati

IN TERMINI di costi e di tempo impiegato le imprese di Reggio associate a Unindustria nel 2015 hanno dedicato agli adempimenti amministrativi l'equivalente di 51 giornate lavorative di un dipendente. A ciò si aggiungono spesso i costi esterni, sostenuti dalle aziende costrette a rivolgersi a consulenti e professionisti per pratiche specifiche.



Il giorno emerso dal progetto "Pmi&Pa", realizzato dall'associazione industriali per indagare e migliorare il rapporto tra imprese e pubblica amministrazione.

### Comune, 90mila euro per la Sala del Tricolore

CONTI in ordine e in "transito" di altre cinque milioni dell'incasso di bilancio 2016, applicati a investimenti (per 1,2 milioni) e alla spesa per welfare, educazione, manutenzione, mobilità sostenibile e cultura. Emerge dalla delibera sulla sottosequenza degli equilibri e consuntivo di bilancio 2017, posta all'approvazione del Consiglio comunale entro il 11 luglio. La vendita di alcuni beni, performance a fine maggio, e la committenza di ridurre le previsioni di nuovo indebitamento di 200.000 euro, con modalità puntuali sui tagli investimenti, sta nella sostanza anticipando di mesi i conti prima la Camera deposita e presiede, commenta l'assessore al Bilancio Daniele Merello. Nella sua di incrementi di spesa, 1.200.000 euro per la manutenzione straordinaria degli alloggi pubblici, 1.000.000 euro per demolizioni di opere obsolete e 1.500.000 euro per nuove opere impiantistiche la Sala del Tricolore. Viene dagli 1,2 milioni invece le risorse destinate al welfare, in cui si fa per la parte del bene e il miglioramento di un milione alla Fammea comunale scuola.

**C'È UN MONDO DA SCOPRIRE. RICONNETTITI.**

**KODIAQ. Il nuovo SUV di ŠKODA**

Servizi di connettività ŠKODA Connect • Innovativi sistemi di assistenza alla guida • Fino a 7 posti ŠKODA. Simply Clever

**BIAIAUTO S.p.A.**  
Via C. Caffaro 10, Reggio Emilia - Tel 0522.364611  
www.biaiauto.it - infovendite@biaiauto.it



## Politica locale

---

Fondazione ENAIP), Modena (I.I.S. "Spallanzani" di Castelfranco Emilia, Istituto Tecnico Ignazio Calvi di Finale Emilia, IAL Serramazzoni e Istituto Nazareno) e Parma (Polo Agroindustriale Galilei - Bocchialini - Solari, Istituto alberghiero Magnaghi di Salsomaggiore, Istituto Zappa - Fermi, ENAIP, Forma Futuro Soc. Cons.a r.l.

) oltre che partner provenienti da UK, Irlanda, Germania, Spagna, Portogallo, Francia, Malta, Olanda. I 120 partecipanti coinvolti, attraverso un confronto di livello europeo, avranno l'opportunità di sviluppare diverse tecniche e tecnologie in ambito agrario (con particolare riferimento al 'precision farming') e della trasformazione agroalimentare, nuovi elementi per la valorizzazione, la promozione e il marketing del prodotto locale, che includono 'le filiere corte', ovvero strategie dal produttore alla tavola, quelle B2C legate a e-commerce, web 2.0, oltre a specifiche competenze digitali per la promozione dell'export nel settore agroalimentare.

Il progetto Move2Market, promosso dal Consorzio Arezzo Formazione, offrirà ai 165 partecipanti provenienti da Emilia-Romagna, Toscana e Veneto l'opportunità di acquisire il set di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali necessarie a supportare i processi di internazionalizzazione d'impresa, contribuendo a migliorarne il potenziale occupazionale. Gli studenti e i neodiplomati degli Istituti coinvolti (per Reggio Emilia: Scaruffi-Levi-Tricolore, Carrara, Cattaneo-Dall'Aglio, Einaudi, Filippo Re, Galvani-Iodi, Pascal) avranno la possibilità di svolgere un'esperienza formativa e professionalizzante che li metterà in condizione di equipaggiarsi con un mix di competenze interdisciplinari e interconnesse tra loro: soft skills di tipo linguistico, comunicativo e relazionale, competenze interculturali, e -skills e competenze trasversali di tipo manageriale, gestionale e organizzativo ma anche competenze specialistiche direttamente connesse ai processi di internazionalizzazione delle PMI.

«Un risultato positivo quello raggiunto dalla Fondazione E35 che, grazie ai due progetti finanziati, permetterà a 280 ragazzi di svolgere un'indimenticabile esperienza all'estero - conclude Ilenia Malavasi vice-Presidente della **Provincia** di Reggio Emilia - Continua così il nostro sforzo che ha già permesso a quasi 1000 studenti delle scuole superiori reggiane di partecipare a progetti di mobilità europea, con la convinzione che si tratti di un percorso formativo e di crescita personale importante.

Gli studenti infatti hanno la possibilità di fare stage coerenti con il loro percorso curricolare, di mettere alla prova le competenze acquisite e di confrontarsi in un contesto europeo che rappresenta una opportunità di conoscenza di un Paese con tradizioni e culture diverse dalla nostra. L'entusiasmo dei ragazzi che rientrano è sempre contagioso e ci stimola a investire sempre di più in questa direzione, affinché ogni studente possa nell'arco del proprio percorso formativo cogliere questa straordinaria opportunità, che ritengo fondamentale per la loro crescita».

Versamenti. Il termine del 20 luglio senza 0,40% vale per i redditi di impresa e attività agricole che superano il reddito agrario

## La mini-proroga rivoluziona le rate

La confusione fiscale è ai massimi livelli e spesso viene alimentata con proroghe emergenziali che, in alcuni casi, si rivelano poi delle proroghe beffa. A tempo scaduto, è arrivata infatti una mini-proroga per i versamenti a saldo 2016 e in acconto per il 2017, dovuti dai contribuenti titolari di reddito d'impresa. Il termine del 30 giugno è stato differito al 20 luglio 2017 dal Dpcm pubblicato ieri in «Gazzetta Ufficiale». Lo slittamento è allo stesso giorno in cui è arrivato l'annuncio contenuto in un comunicato del ministero dell'Economia. Con il più classico dei «comunicati-legge» è stato perciò annunciato che, per i titolari di reddito d'impresa, compresi i collaboratori o i soci ai quali è attribuito il reddito dell'impresa o società partecipata, slitta al 20 luglio 2017 il termine per eseguire i versamenti derivanti dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta 2016 e il versamento del primo acconto.

Le altre proroghe. Tenuto conto che la proroga riguarda i titolari di redditi d'impresa, si ricorda che sono tali anche quelli derivanti dalle attività agricole eccedenti il reddito agrario che vengono normalmente dichiarati nel quadro RD (agriturismo, allevamenti intensivi, attività connesse, produzione di energia elettrica).

Nel comunicato non si accenna al termine per i versamenti derivanti dalla dichiarazione Irap, ma, per analogia con le proroghe degli anni precedenti, anche i versamenti a saldo 2016 e a titolo di primo acconto Irap 2017, dovuti dai titolari di reddito d'impresa, dovrebbero beneficiare della proroga dal 30 giugno al 20 luglio 2017. Così come dovrebbero beneficiare della proroga anche i versamenti dei contributi previdenziali e degli altri tributi collegati alla scadenza del versamento delle imposte sui redditi, compreso il saldo Iva 2016, per chi ha spostato il pagamento entro i termini per pagare le imposte sui redditi. I predetti contribuenti potranno eseguire i versamenti con la maggiorazione dello 0,40%, da ieri 21 luglio 2017 al 20 agosto 2017.

Sono esclusi dalla mini-proroga i professionisti e i contribuenti non titolari di reddito d'impresa, per i quali restano confermate le scadenze del 30 giugno, o dal 1° al 31 luglio 2017, con lo 0,40% in più.

Per i contribuenti interessati dalla mini-proroga, cambia anche il calendario delle rate, con rideterminazione degli interessi sulla base delle nuove scadenze, del 20 luglio, o dal 21 luglio al 21 agosto 2017, con lo 0,40% in più.

La restituzione dello 0,40%. La mini-proroga consentirà ai contribuenti, titolari di reddito d'impresa, che



hanno pagato dal 1° luglio al 20 luglio con lo 0,40% in più, di recuperare la maggiorazione perché non più dovuta.

Può essere il caso di un contribuente, titolare di reddito d'impresa, che, dovendo pagare 10mila euro di **Irpef** a saldo 2016, il 19 luglio 2017 ha versato 10.040 euro, cioè l'importo dovuto con la maggiorazione dello 0,40 per cento. In questo caso, può indicare la maggiorazione pagata e non dovuta, di 40 euro, nel quadro RX «risultato della dichiarazione», del modello Redditi persone fisiche, al rigo RX1 **Irpef**, a colonna 3 «eccedenza di versamento a saldo». Per gli eventuali acconti versati per il 2017 con lo 0,40% in più, non si deve indicare alcun importo nel modello Redditi 2017. Il "recupero" della maggiorazione versata e non dovuta può essere facilmente fatto, versando un minore importo a titolo di secondo acconto a novembre, o in sede di conguaglio delle imposte dovute per l'anno 2017, con il modello Redditi 2018.

Nel nuovo calendario delle rate, vanno distinti i contribuenti tra titolari di reddito d'impresa, compresi i collaboratori o i soci ai quali è attribuito il reddito dell'impresa o **società** partecipata e, perciò, ammessi alla proroga, e non titolari di reddito d'impresa e, quindi, esclusi dalla proroga e per i quali valgono le vecchie scadenze ed il vecchio calendario delle rate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*a cura di Salvina Morina Tonino Morina*

Contenzioso. Dalle somme dovute possibile scomputare quanto pagato per l' iscrizione a ruolo, sanzioni e interessi

## Sanatoria liti con compensazione

Arriva il modello delle Entrate: domande online entro il 2 ottobre

Il pagamento della definizione delle liti pendenti può avvenire anche mediante compensazione.

Dalle somme necessarie per chiudere la lite è possibile scomputare tutti gli importi versati a titolo di iscrizione a ruolo provvisoria e quindi anche le sanzioni e interessi già corrisposti, con la sola esclusione dell' aggio della riscossione e delle spese di notifica. È quanto emerge dal provvedimento delle Entrate di ieri che approva il modello di domanda di definizione delle liti e delle relative istruzioni.

Può partire così il nuovo istituto per il quale, da alcuni mesi dall' entrata in vigore del decreto e della sua successiva conversione, si era in attesa di istruzioni da parte delle Entrate. Non vi è dubbio che questi chiarimenti rendono verosimilmente più appetibile l' adesione alla definizione.

La domanda si compone del frontespizio e delle sezioni per i dati necessari a identificare il soggetto che ha proposto l' atto introduttivo del giudizio di primo grado o che è subentrato. Occorre poi indicare i dati necessari a individuare la controversia pendente oggetto di definizione, i riferimenti dell' atto impugnato e le somme dovute. Viene poi chiarito che il provvedimento da definire (e quindi le somme lorde da versare) è quello oggetto di impugnazione considerando però eventuali annullamenti parziali.

Dalle istruzioni e dall' istanza sembra emergere, ancorché in nessun punto sia specificamente chiarito, la possibilità di decurtare dalle somme dovute per la definizione tutti gli importi già corrisposti a seguito di iscrizioni a ruolo provvisorie relative al procedimento del quale si chiede la definizione. Ne consegue che è possibile scomputare tutte le imposte, le sanzioni e gli interessi versati in pendenza di giudizio.

Restano escluse le somme spettanti all' Agente della riscossione a titolo di aggio e rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notifica, anche se pagate in via provvisoria.

Si ritiene che nonostante lo scomputo delle sanzioni non sia espressamente menzionato, il ripetuto riferimento delle istruzioni a «tutte le somme versate» con la specifica indicazione di quelle escluse (aggi, spese di notifica eccetera) consenta abbastanza agevolmente di ritenere decurtabili anche le sanzioni. Tale interpretazione, peraltro, è coerente con quanto chiarito dall' Agenzia in occasione dei medesimi istituti di definizione in vigore negli scorsi anni. Da precisare poi che nell' ipotesi in cui parte dell' atto sia divenuto definitivo per acquiescenza o a seguito di sentenza passata in giudicato le somme



riferibili a tale parte non sono scomputabili.

Se il contribuente ha aderito alla rottamazione, le istruzioni, riprendendo il testo normativo, fanno riferimento «agli importi dovuti». Pertanto occorre indicare (e quindi scomputare) il totale delle somme dovute (versate e da versare) all' Agente della riscossione a titolo di capitale e interessi.

Una volta così determinato l' importo netto dovuto, il pagamento può avvenire in un' unica soluzione oppure in massimo tre rate, solo a condizione che gli importi da versare complessivamente superino 2mila euro. Nel caso di pagamento in 3 rate, la seconda rata, pari al 40%, deve essere versata entro il 30 novembre 2017 e la terza rata, nella misura del residuo 20%, entro il 2 luglio 2018.

In caso di pagamento in due rate, la seconda ed ultima rata, pari al 60%, deve essere versata entro il 30 novembre 2017. Per le rate successive alla prima sono dovuti gli interessi legali a decorrere dal 3 ottobre 2017.

Da salutare con favore, infine, la possibilità di compensare con crediti le somme dovute. La definizione si perfeziona col pagamento integrale dell' importo netto dovuto o della prima rata e con la presentazione della domanda entro il 2 ottobre 2017 in via telematica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Laura AmbrosiAntonio Iorio*

Agenzia delle Entrate. Lettera del nuovo direttore ai dipendenti

## Ruffini: «Va aiutato chi alza la saracinesca tutti i giorni»

ROMA «Meno burocrazia, carta e timbri, meno adempimenti, ingiustizie, meno distacco dalla vita reale di chi produce, meno distanza dalla lingua italiana e, se saremo bravi, anche meno balzelli». Da Ernesto Maria Ruffini, neodirettore delle Entrate "fresco" anche dell'ok della Corte dei conti alla registrazione della sua nomina (si veda quanto anticipato ieri su queste colonne), arriva un messaggio chiaro ai dipendenti dell' Agenzia. Nella lettera indirizzata alle quasi 40mila unità del personale dell' Agenzia, emergono le linee di quella che sarà la sua azione a via Cristoforo Colombo.

«L'agenzia delle Entrate può, in realtà, rappresentare un nuovo motore di sviluppo per tutto il Paese perché questa evasione blocca la crescita; perché un sistema fisco più efficiente e chiaro crea e attrae nuovi investimenti, anche internazionali; perché dobbiamo rendere più leggero lo sforzo di chi ogni mattina alza la saracinesca della propria impresa». Impegno, pazienza e responsabilità sono le tre parole invocate dal neodirettore per far crescere la compliance (o come come lo definisce lui «il rispetto dell' obbligo tributario»). Il tutto «con un' azione costante nel tempo e articolata nei mezzi: norme chiare e ordinate, istruzioni tempestive, interpretazioni imparziali, adempimenti più semplici con strumenti moderni, flessibili e testati, accertamenti basati sulla sostanza e motivati in modo impeccabile, presenza attenta nelle sedi giurisdizionali. E su tutto e prima di tutto, ascolto continuo e dialogo instancabile con i cittadini».

Cittadini prima di tutto. «Non appartengo alla squadra di chi sostiene che gli italiani - scrive il neodirettore - hanno nel proprio Dna la furbizia dell' evasore. Non esiste questo tratto genetico. A chi in Agenzia vede gli italiani come contribuenti prima che come cittadini, come evasori prima che come contribuenti, consiglio di cambiare approccio in tempi rapidissimi».

Un messaggio di e per il cambiamento. E per sottolinearlo Ruffini prestito le parole di Martin Luther King: «Può darsi che non siamo responsabili per la situazione in cui ci troviamo, ma lo diventeremo se non facciamo nulla per cambiarla». Anche perché l' obiettivo deve essere quello di rendere meno lunare il rapporto con i cittadini. «Nei giorni in cui viene celebrato il primo uomo che camminò sulla Luna, riducendo le distanze fra il nostro pianeta e il suo satellite, mi piace pensare che riusciremo a ridurre le



distanze fra fisco e cittadini, contribuendo alla costruzione di un' Italia più moderna, più coesa ed equa. Perché "diventeremo responsabili noi se non faremo nulla"».

Un pensiero anche ai professionisti. «Ho avuto modo di leggere ed approfondire le tante istanze di vari e autorevoli corpi intermedi del tessuto sociale, produttivo, associativo o professionale. Istanze costruttive, ma anche sirene d' allarme verso l' Agenzia, sul modello di Agenzia e nei confronti delle nostre dinamiche. Allarmi che mettono in evidenza un rapporto difficile che - al di là di legittime rivendicazioni - deve trovare una nuova password di dialogo e collaborazione e quindi di crescita». Per questo Ruffini invoca «più rispetto per il professionista, per l' intermediario fiscale, ma anche più rispetto e considerazione per chi, ogni giorno, indossando la maglia dello Stato, deve far rispettare leggi e regole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Marco MobiliGiovanni Parente*



decreto.

Questa proroga aumenta anche le incertezze connesse ai piani di rateazione che il contribuente può facoltativamente scegliere per pagare il saldo e il primo acconto: lo spostamento del termine al 20 luglio, farebbe intendere una ridefinizione delle rate successive alla prima, ma nel silenzio del provvedimento di proroga, si ritiene prudente procedere con le rateazioni nei termini originariamente stabiliti.

Le altre disposizioni fiscali recenti. Questo appare l'ultimo episodio manifesto di quella che potrebbe essere definita, per certi versi, confusione fiscale, in primis da un punto di vista normativo. Recentemente, infatti, ci sono stati almeno due episodi che hanno suscitato rilevanti perplessità sulla coerenza delle disposizioni normative. Il primo caso, corretto poi all'ultimo secondo prima della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto legge n. 50 del 2017, riguardava la chiusura delle liti pendenti che, nella prima stesura del testo era condizionata all'accesso alla rottamazione dei ruoli. In una sequenza di date che prevedeva prima la scadenza della rottamazione e poi l'efficacia della norma sulle liti pendenti.

Alla fine, però, il testo è stato corretto. Un secondo episodio (non corretto) ha riguardato le modifiche alla norma sulla voluntary disclosure bis che prevede l'attribuzione del credito di imposta per le imposte pagate all'estero soltanto sui redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo.

*DUILIO LIBURDI E MASSIMILIANO SIRONI*

Guida delle **Entrate** alle lettere

# Le integrative sono imprecise

Contribuenti volenterosi di correggere i propri errori fiscali dopo aver ricevuto la lettera di compliance per l'anno 2013, ma imprecisi nella dichiarazione integrativa.

E, di conseguenza, nel calcolo della maggiore **imposta** dovuta. Con il rischio di non riuscire a ottenere il risultato sperato di rimettersi in regola con gli obblighi tributari. Nel caso di esito a credito o a debito della dichiarazione originaria, infatti, è necessario compilare gli appositi righi dell' integrativa, da presentare attraverso l' Unico-PF/2014: RN40 per l' **Irpef**, RV6 per l' **addizionale** regionale, RV14 per l' **addizionale comunale** e RB11 per la cedolare secca.

È quanto ricorda l' Agenzia delle **entrate**, che ha pubblicato sul proprio sito una guida dedicata alla correzione delle possibili violazioni da parte di chi riceve l' alert di anomalia.

«Dalle dichiarazioni integrative già presentate dai contribuenti che hanno scelto di regolarizzare la propria posizione», spiega l' **amministrazione** finanziaria, «sono emersi alcuni errori nella compilazione del modello».

Quello più ricorrente «è stato riscontrato nei casi di dichiarazione originaria che ha generato una o più imposte a credito (**Irpef** e relative **addizionali**, nonché cedolare secca)». Le variazioni alle imposte dovute devono essere riportate nei righi RN40, RV6, RV14 e RB11 se la dichiarazione originaria è stata presentata con il modello 730/2014, come specificato nelle istruzioni alla compilazione del modello Unico PF 2014 (redditi 2013). Dall' Agenzia, però, arriva il **consiglio** «di utilizzare tali righi anche quando la dichiarazione originaria è stata presentata utilizzando il modello Unico PF 2014 (redditi 2013)». La guida ricorda che, una volta ricevuta la missiva recante la presunta anomalia, il contribuente può chiedere chiarimenti e/o fornire le proprie giustificazioni telefonando ai centri di assistenza multicanale o rivolgendosi all' ufficio della Direzione provinciale di competenza. L' eventuale documentazione di supporto può essere inviata anche tramite il canale di assistenza telematica Civis. Chi si ravvede è tenuto a versare una sanzione ridotta a 1/6 del minimo: nei casi di dichiarazione infedele, pertanto, ciò significa il 15% della maggiore **imposta** emergente dalla dichiarazione integrativa.

26 Sabato 22 Luglio 2017

IMPOSTE E TASSE

ItaliaOggi

Ruffini, nuovo direttore dell'Agenzia delle entrate, scrive ai dipendenti il suo programma

## Il Fisco scopre il segno meno

Per burocrazia, carta e distanza dalla lingua italiana

Italiani un servizio fiscale diverso dove l'impostativo sarà il meno. Per Ruffini questo si deve tradurre in: «Meno burocrazia, carta e timbri, meno adempimenti, ingiustizie che producono, menodistanza dalla lingua italiana, se saremo bravi, anche meno tasse».

Dopo il cambio verso tanto sollecitato da Matteo Renzi, per il fisco è ora il momento di «prendere una strada nuova», come chiede Ruffini.

«L'Agenzia», osserva infatti il numero uno delle Entrate, «non è un'entità, è un modo di svolgere un servizio. Il nostro è un modo di svolgere un servizio che si deve tradurre in: «Meno burocrazia, carta e timbri, meno adempimenti, ingiustizie che producono, menodistanza dalla lingua italiana, se saremo bravi, anche meno tasse».

Dopo il cambio verso tanto sollecitato da Matteo Renzi, per il fisco è ora il momento di «prendere una strada nuova», come chiede Ruffini.



Ernesto Maria Ruffini

giorno, indossando la maglia dello stato, dove far rispettare leggi e regole. Un economista fisco che pone l'Agenzia al fianco di chi produce e di chi troppo spesso si è sentito circondato dal sistema fiscale, dalle tasse letture, dai mandati di abbiligi multato, le lungi. Il riscontro: «Così come deve essere rigorosa con chi finisce in fuori gioco, l'Agenzia deve saper chiedere con stile».

Robbione nelle premesse della sua prima lettera ai dipendenti Ruffini dichiara di entrare in punta di piedi nella nuova realtà non manca di lanciare una accesa ai suoi predecessori: «Non appartengo alla scuola di chi si ritiene che gli italiani hanno nel tratto più feroce della loro storia. Non va questo tratto perduto». E avverte: «A chi in Agenzia Vede gli italiani come contribuenti prima che come cittadini, sono evasori prima che come contribuenti, consiglio di rivedere l'approccio in tempi ristretti».

### Rimborsi spese elettronici con limitazioni

Classificati di questa elettronica, ma con limitazioni. Questa sembra essere la sintesi più appropriata che si desume dalla recente risposta a un interpellato, contenuta nella risoluzione n. 96/R del 21 luglio 2017.

Per comprendere meglio il contesto di riferimento, si ritiene opportuno descrivere brevemente la fattispecie di cui si tratta, che è oggetto di interpellato.

Un contribuente che opera nel settore informatico ha sviluppato un'applicazione che consente di integrare con software di terzo parti i file dell'archiviazione elettronica dei documenti. Il tutto nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

Tale software desidera ora procedere a un'implementazione dei propri prodotti, per consentire una gestione interamente digitale delle note spese prodotte da trasferiti, uno dei punti di forza di tale nuova applicazione è rappresentato dalla possibilità di digitalizzare i giustificativi di spesa, trasformandoli in documenti informatici (su art. 3 comma 1 punto h, legge 13 novembre 2006), per mezzo di una fotocamera scattata dal trasferito, per questo non dev'essere (il computer o tablet) e infine trasferita e processata dal software (che estrae anche i dati fiscalmente rilevanti per la compilazione della nota spese). L'utente illustra accuratamente tutte le fasi di acquisizione e gestione del giustificativo e dei dati in esso contenuti, volutamente come in caso di accertazione della nota spesa elettronica (alla cui base stanno i giustificativi trasformati in documenti informatici) da parte del datore di lavoro (almeno fino a quando il datore non procederà a pagare del'istante) e allegando il documento elettronico.

In premessa, l'Agenzia delle entrate rammenta il contenuto normativo di riferimento per quanto attiene i documenti informatici fiscalmente rilevanti, nonché i requisiti richiesti per la loro formazione e conservazione digitale tra le altre vengano evidenziate le caratteristiche di immutabilità, integrità e autenticità del documento, in assenza delle quali, si ritiene che il documento elettronico non sia idoneo a rappresentare atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti ai fini tributari (art. 1 lett. a) del D.M. 22/09/09).

Il particolare interesse è facciano agli obblighi di esibizione e quindi indirettamente alle modalità di conservazione) dei giustificativi elettronici a livello generale, l'Agenzia evidenzia come gli stessi trasferiti corrispondano alla contabilità del cedente o del prestatore e, per tali motivi devono essere qualificati (secondo la suddivisione del dgs 82/2005) come documenti analoghi originali non nati.

Da tale classificazione, discende che la conservazione elettronica di questa tipologia di giustificativi si perfeziona senza che sia richiesto l'intervento di un pubblico ufficiale che attesti la conformità all'originale delle copie informatiche (o delle copie acquisite per immagini). Tuttavia, l'adempimento di informatici e i dati contenuti nei giustificativi digitalizzati non possono essere rintracciati presso terzi, concludo raddoppiando la natura del documento (in trasferibilità a quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale), diventando lo stesso analogo originale da un punto di vista fiscale, nella risoluzione si ipotizza un giustificativo rilasciato da un soggetto domiciliato in un paese che non scambia informazioni con l'Italia. In queste fattispecie è pressoché impossibile procedere a verifiche incrociate sui contenuti dei documenti e per questo motivo, a parere dell'Agenzia, sarà la tal ed è sempre necessario l'intervento di un pubblico ufficiale per accedere alla possibilità di conservazione elettronica, secondo quanto disposto dall'art. 4 comma 2 del 17 giugno 2014 (attuazione di conformi all'obbligo del documento elettronico).

Dalla Libardi e Maximiliano Sironi

### Guida delle Entrate alle lettere

## Le integrative sono imprecise

Di Valerio Stoppa

Contribuenti volenterosi di correggere i propri errori fiscali dopo aver ricevuto la lettera di compliance per l'anno 2013, ma imprecisi nella compilazione del modello Unico PF 2014 (redditi 2013). Dall' Agenzia, però, arriva il consiglio «di utilizzare tali righi anche quando la dichiarazione originaria è stata presentata utilizzando il modello Unico PF 2014 (redditi 2013)». La guida ricorda che, una volta ricevuta la missiva recante la presunta anomalia, il contribuente può chiedere chiarimenti e/o fornire le proprie giustificazioni telefonando ai centri di assistenza multicanale o rivolgendosi all' ufficio della Direzione provinciale di competenza. L' eventuale documentazione di supporto può essere inviata anche tramite il canale di assistenza telematica Civis. Chi si ravvede è tenuto a versare una sanzione ridotta a 1/6 del minimo: nei casi di dichiarazione infedele, pertanto, ciò significa il 15% della maggiore imposta emergente dalla dichiarazione integrativa.

Ctr Palermo, ok a tariffe differenziate

# Alberghi, Tari più costosa

La giurisprudenza di merito si allinea alla Cassazione sulla legittimità delle tariffe per gli alberghi **deliberate** da i **comuni** per il pagamento della **tassa rifiuti**. La commissione tributaria regionale di Palermo, prima sezione, con la sentenza 2351 del 23 giugno 2017, ha affermato che è legittima la **delibera comunale** che fissa per gli esercizi alberghieri una **tariffa** per la **tassa rifiuti** notevolmente superiore a quella applicabile alle civili abitazioni. La maggiore capacità produttiva di un esercizio alberghiero rispetto a una civile abitazione costituisce un dato di comune esperienza.

La tesi della Cassazione, alla quale i giudici di merito non si sono quasi mai uniformati, è chiara da tempo. Con la sentenza 16972/2015 ha stabilito che va differenziata anche la **tariffa** per l'attività di B&B svolta in una civile abitazione, rispetto alla **tariffa** abitativa ordinaria.

Ha però precisato che i B&B non sono assimilabili agli alberghi, atteso che svolgono attività ricettiva in maniera occasionale e in forma non imprenditoriale.

Tuttavia, con la sentenza sopra citata i giudici di legittimità hanno confermato l'orientamento consolidato che impone di differenziare le tariffe per utenze domestiche e non domestiche, e quindi quelle degli alberghi da quelle delle abitazioni. Altre volte i giudici di legittimità hanno sostenuto che i **comuni** hanno il potere-dovere di **deliberare** tariffe più elevate per gli alberghi rispetto a quelle delle abitazioni (sentenza 302/2010). Peraltro, l'articolo 68 del decreto legislativo 507/1993 non imponeva ai **comuni** di inserire gli immobili adibiti ad attività alberghiere nella stessa categoria di quelli utilizzati come abitazioni, poiché non manifestano la stessa potenzialità di produzione di **rifiuti**. Così come non sono inseriti nella stessa categoria per la Tari. L'**amministrazione comunale** può differenziare le tariffe in relazione alla maggiore o minore produttività dei **rifiuti** delle varie attività soggette al prelievo. In senso contrario si è espressa, invece, la commissione tributaria provinciale di Taranto (sentenza 1791/2016), secondo la quale non c'è nulla che giustifichi un diverso trattamento fiscale tra le due categorie di immobili.

28 Sabato 22 Luglio 2017

## IMPOSTE E TASSE

ItaliaOggi

Manuale operativo dell'Agenzia della riscossione precisa lo stop legale del ruolo

# Cartella in stand by con limiti

## Esclusa la sospensione con la notifica oltre i termini

Da un pagamento effettuato, riconducibile al ruolo in oggetto, in data antecedente alla formazione del ruolo stesso in favore dell'ente creditore. Nel manuale sulla sospensione legale, l'Aer ha chiarito che presupposto per la sospensione è che la motivazione per la quale si presenta la dichiarazione deve rintracciare tra quelle sopra elencate specificando che essa «non deve essere riepilogabile all'operato dell'agente della riscossione». Ciò sta a significare che se ritiene una dei presupposti di cui ai precedenti punti da cui si può non riferibili all'operato del contribuente i debitori non potranno accedere a una sospensione giudiziale, oppure da una sentenza che abbia annullato in tutto o in parte la gestione dell'ente creditore, emessa in un giudizio al quale il contribuente non ha partecipato. Per quanto riguarda la dichiarazione di sospensione, il manuale indica che essa deve essere presentata entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica del ruolo. In caso di mancata presentazione, il ruolo non può essere sospeso e il contribuente deve pagare le somme dovute. In caso di presentazione tardiva, il ruolo non può essere sospeso e il contribuente deve pagare le somme dovute. In caso di presentazione tardiva, il ruolo non può essere sospeso e il contribuente deve pagare le somme dovute.

Per come funziona oggi è solo poco più di un passacarte

# È Garante del contribuente oppure delle agenzie fiscali?

In Giuseppe Venna, il garante del contribuente, è istituito per ogni regione e nominato dal presidente della commissione regionale ai sensi dell'art. 13 dello statuto dei diritti del contribuente. A lui può rivolgersi qualsiasi cittadino per segnalare, segnalare, «distinzioni, irregolarità, scorrettezze, prassi amministrative anomale e irregolarità o qualunque altro comportamento suscettibile di incrinare il rapporto di fiducia tra cittadini e amministrazione finanziaria». Il garante ha il potere di invitare l'Agente a fornire al contribuente le informazioni dovute quali i motivi di diniego di rimborso delle imposte, di attivare la revisione di atti fuori dei legittimi termini del contribuente, di richiamare gli uffici al rispetto delle modalità di legge per la verifica tributaria e dei termini previsti per il rimborso delle imposte, di attivare la procedura di astensione nei confronti di atti di accertamento e di riscossione, e nei casi più gravi, di presentare esposti alla Direzione centrale e regionale ai fini di eventuali provvedimenti disciplinari a carico del funzionario inadempiente, sia alla Procura della Repubblica in ipotesi penalmente rilevanti. Alle richieste del garante gli uffici finanziari devono dare risposta entro 30 giorni. L'istituzione del garante è stato salutato quale primo passo di civiltà di uno stato democratico per assicurare che i rapporti fra contribuente e fisco si tengano con spirito di collaborazione, fiducia e buona fede.

Ctr Palermo, ok a tariffe differenziate

# Alberghi, Tari più costosa

In Stefano Trovato, la giurisprudenza di merito si allinea alla Cassazione sulla legittimità delle tariffe per gli alberghi differenziate dai comuni per il pagamento della tassa rifiuti. La commissione tributaria regionale di Palermo, prima sezione, con la sentenza 2351 del 23 giugno 2017, ha affermato che è legittima la delibera comunale che fissa per gli esercizi alberghieri una tariffa per la tassa rifiuti notevolmente superiore a quella applicabile alle civili abitazioni. La maggiore capacità produttiva di un esercizio alberghiero rispetto a una civile abitazione costituisce un dato di comune esperienza. La tesi della Cassazione, alla quale i giudici di merito non si sono quasi mai uniformati, è chiara da tempo. Con la sentenza 16972/2015 ha stabilito che va differenziata anche la tariffa per l'attività di B&B svolta in una civile abitazione, rispetto alla tariffa abitativa ordinaria. Ha però precisato che i B&B non sono assimilabili agli alberghi, atteso che svolgono attività ricettiva in maniera occasionale e in forma non imprenditoriale. Tuttavia, con la sentenza sopra citata i giudici di legittimità hanno confermato l'orientamento consolidato che impone di differenziare le tariffe per utenze domestiche e non domestiche, e quindi quelle degli alberghi da quelle delle abitazioni. Altre volte i giudici di legittimità hanno sostenuto che i comuni hanno il potere-dovere di deliberare tariffe più elevate per gli alberghi rispetto a quelle delle abitazioni (sentenza 302/2010). Peraltro, l'articolo 68 del decreto legislativo 507/1993 non imponeva ai comuni di inserire gli immobili adibiti ad attività alberghiere nella stessa categoria di quelli utilizzati come abitazioni, poiché non manifestano la stessa potenzialità di produzione di rifiuti. Così come non sono inseriti nella stessa categoria per la Tari. L'amministrazione comunale può differenziare le tariffe in relazione alla maggiore o minore produttività dei rifiuti delle varie attività soggette al prelievo. In senso contrario si è espressa, invece, la commissione tributaria provinciale di Taranto (sentenza 1791/2016), secondo la quale non c'è nulla che giustifichi un diverso trattamento fiscale tra le due categorie di immobili.

**Anci:** molti adempimenti sui **comuni**

### Di vaccini, **enti** in affanno

I **comuni** condividono l' impianto generale e la ratio del decreto legge sui vaccini, approvato giovedì in prima lettura dal senato, ma esprimono preoccupazione per gli adempimenti amministrativi che rischiano di gravare «unicamente sulle spalle degli **enti locali**».

A lanciare l' allarme è il vicesindaco di Firenze, Cristina Giachi, che è anche presidente della Commissione istruzione, politiche educative e edilizia scolastica dell' **Anci**.

« I **comuni** sono fortemente in difficoltà e preoccupati per la conversione del decreto sui vaccini », ha osservato. « Il regime per l' anno 2017-2018 grava, per gli adempimenti amministrativi, **unicamente** sulle spalle degli **enti locali** ».

« Chiediamo aiuto alle **regioni** e ai ministeri per poter supportare i **comuni** nello svolgimento delle operazioni di raccolta e trasmissione delle certificazioni », ha aggiunto Giachi. « Per le città grandi si tratta di verificare migliaia di certificati in pochi giorni, mentre le Asl dispongono già dell' **anagrafe** vaccinale e quindi dei dati necessari ad applicare la legge ».

A preoccupare la responsabile **Anci** sono soprattutto le norme del dl 73/2017 che impongono di allontanare dalla scuola coloro che a marzo si rivelassero non in regola con le certificazioni. « Abbiamo chiesto in tutte le sedi di emendare il provvedimento tenendo presenti queste esigenze, ma ad oggi le richieste dei **comuni** non sono state ascoltate », lamenta il vicesindaco di Firenze.

E, stando alle dichiarazioni del ministro della salute, Beatrice Lorenzin, non sembrerebbero esserci molte speranze per ulteriori modifiche alla camera, visti i tempi stretti per la conversione (il decreto scade l' 8 agosto).

« Il testo non cambierà e metteremo la fiducia », ha annunciato il ministro. « Al senato è stato approvato con 172 sì, un voto assolutamente trasversale. È una svolta storica ed è il più grande piano vaccini riconosciuto anche dal M5s ».

Il cdm ha approvato in via definitiva il dlgs correttivo del decreto sulla governance delle Asl

### Sanità, arriva un albo per i dg

#### Le regioni sceglieranno i manager dall'elenco nazionale

**Figura a cura di FRANCESCO CRIBIANI**  
I futuri manager della sanità saranno scelti dalle regioni all'interno di un elenco nazionale di soggetti idonei ad essere nominati direttori generali delle Asl, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario. Per entrare nell'albo degli aspiranti manager entrerà l'esperienza dirigenziale maturata nel settore sanitario, pubblico o privato. Non avrà valore, invece, l'attività di studio, consulenza e ricerca.  
La valutazione dei candidati sarà effettuata da una commissione regionale nominata dal governatore. Sono sottoposti al presidente una rosa di candidati al cui interno sarà scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti, in base al giudizio dell'incarico da attribuire.  
La verifica dei risultati del manager partirà dopo due anni dalla nomina. Allo scorcio dei 24 mesi, la regione avrà 90 giorni di tempo per

tabili e avvisi dello stato, e quattro esperti di comprovata esperienza.  
La commissione, entro 120 giorni dall'insediamento, pubblicherà nella Gazzetta Ufficiale e sul sito Internet del ministero della salute un servizio pubblico di selezione per titoli a cui saranno ammessi i candidati con meno di 65 anni di età in possesso di diploma di laurea, comprovata esperienza dirigenziale, idoneità professionale, nel settore sanitario-ospedaliero in altri settori, nonché di attestato di frequenza dei corsi di formazione in materia sanitaria organizzati e attivati dalle regioni.  
Nella valutazione del titolo, la commissione giudicherà esclusivamente le esperienze dirigenziali maturate dal candidato negli ultimi 10 anni, attribuito un punteggio complessivo massimo non superiore a 60 punti.

**Nominati.**  
Le regioni pubblicheranno sul proprio sito Internet un avviso con l'elenco dell'ufficio



Stefania Lorenzin

**Anci:** molti adempimenti sui comuni

### Di vaccini, enti in affanno

I comuni condividono l'impianto generale e la ratio del decreto legge sui vaccini, approvato giovedì in prima lettura dal senato, ma esprimono preoccupazione per gli adempimenti amministrativi che rischiano di gravare «unicamente sulle spalle degli enti locali».

« Chiediamo aiuto alle regioni e ai ministeri per poter supportare i comuni nello svolgimento delle operazioni di raccolta e trasmissione delle certificazioni », ha aggiunto Giachi. « Per le città grandi si tratta di verificare migliaia di certificati in pochi giorni, mentre le Asl dispongono già dell'anagrafe vaccinale e quindi dei dati necessari ad applicare la legge ».

A preoccupare la responsabile Anci sono soprattutto le norme del dl 73/2017 che impongono di allontanare dalla scuola coloro che a marzo si rivelassero non in regola con le certificazioni.

**Appalti sotto foglia, criteri di gara liberi**

Agli appalti di valore inferiore alla soglia comunitaria gestiti secondo la procedura semplificata prevista dall'articolo 36 del codice non si applicano i vincoli alla scelta del criterio del massimo ribasso, previsti per le procedure ordinarie.  
La sentenza del Tar Lazio-Roma, Sezione III, n. 6029 decisa sulla domanda di consiglio dell'8 febbraio 2016 getta una luce nuova e particolare sulla modalità con la quale applicare l'articolo 36 del codice dei contratti, dedicata alla disciplina delle procedure di gara sotto soglia, mediante procedura ordinaria e in alternativa allo procedure ordinarie, previste dall'articolo 36 del medesimo codice: procedere aperte, procedura ristretta, partecipazione con negoziazione, dialogo competitivo e procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara quando sussistono i presupposti previsti dall'articolo 63.

Nel caso analizzato dalla sentenza del Tar Lazio, un'impresa, tra le altre designate, ha evidenziato per un appalto certo appalto dell'articolo 36, comma 2, lettera b), del dlgs 50/2016 la violazione dell'articolo 36, commi 4 e 5, perché la stazione appaltante aveva utilizzato il criterio di gara del minor prezzo (o massimo ribasso), in assenza dei presupposti che abilitavano tale scelta. Mancavano, secondo il ricorso, per l'appalto di servizi oggetto della controversia (una piattaforma per la consegna stampa online) le caratteristiche imposte dalla normativa per avvalersi del massimo ribasso: lo svolgimento di «prestazioni standardizzate», oppure caratterizzate da «elevata ripetitività». Dunque, secondo il ricorso si sarebbe dovuto scegliere il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il Tar, tuttavia, ha respinto questo motivo di ricorso, alla luce di una lettura molto evolutiva delle disposizioni dell'ar-



Luigi Oliveri



candidati con meno di 65 anni di età in possesso di diploma di laurea, comprovata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, nel settore sanitario o settennale in altri settori, nonché di attestato di frequenza dei corsi di formazione in materia sanitaria organizzati e attivati dalle regioni.

Nella valutazione dei titoli, la commissione giudicherà esclusivamente le esperienze dirigenziali maturate dal candidato negli ultimi 7 anni, attribuendo un punteggio complessivo massimo non superiore a 60 punti.

Nomina.

Le regioni pubblicheranno sul proprio sito internet un avviso con l' indicazione dell' incarico che intendono attribuire, allo scopo di raccogliere la manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell' elenco nazionale.

La valutazione dei candidati «per titoli e colloquio» spetterà alla commissione regionale di esperti, nominata dal presidente di regione.

Le modalità e i criteri della valutazione verranno definiti dalle regioni che potranno dettare ulteriori parametri «al fine di individuare il candidato più idoneo a ricoprire l' incarico che si intende attribuire». Altra novità introdotta nel correttivo riguarda la possibilità per le regioni (nell' ipotesi di decadenza e di mancata conferma dell' incarico) di procedere alla nuova nomina oltre che con la procedura prevista dal dlgs 171/2016, anche mediante l' utilizzo degli altri nominativi inseriti nella rosa di candidati, purché si tratti di una selezione svolta in data non antecedente agli ultimi tre anni e a condizione che i candidati della rosa risultino ancora inseriti nell' elenco nazionale.

*PAGINA A CURA DI FRANCESCO CERISANO*

### Evitare scadenze fiscali ravvicinate

Scadenze fiscali: i tributaristi pronti per una nuova sfida. Definire il nuovo calendario degli obblighi tributari, in cui si evitino scadenze ravvicinate e continue richieste di proroghe, è l'appello lanciato, anche quest'anno, dalla Lapet. «Non ci preoccupano la trasmissione del modello 770 o l'invio di Unico perché, come ogni anno, anche questa volta, siamo certi della proroga», ha commentato Falcone. «La richiesta e il relativo ottenimento di proroghe non è più sufficiente, occorre intervenire e risolvere l'annosa questione in modo definitivo». I tributaristi tornano a suggerire di sostituire alle attuali date di scadenza per gli adempimenti dichiarativi, la **previsione** di un periodo fino a un massimo di un anno, con data ultima al 31 dicembre dell'anno successivo al periodo d'**imposta** interessato. In tal modo, contribuenti e professionisti avrebbero a disposizione maggior tempo per organizzare gli adempimenti. La **pubblica amministrazione** addetta al controllo, grazie all'immediatezza delle trasmissioni telematiche, non correrebbe alcun rischio.

«Non servono più le lamentele del momento o il proclamo di qualche categoria, è necessario rappresentare con determinazione, in modo unitario, le esigenze dei contribuenti e dei professionisti, nelle sedi opportune», ha suggerito Falcone. «Non è più possibile subire passivamente la volontà della **pubblica amministrazione** che ogni giorno onera i nostri studi di adempimenti con costi, per altro, a nostro carico». Un esempio è, nell'ambito dello Jobs act del lavoro autonomo, l'art. 5 relativo alla delega al governo per la determinazione degli atti pubblici che possono essere rimessi anche alle professioni ordinarie. «Fin dalle prime bozze del testo avevamo lanciato l'allarme, rimasto però inascoltato», ha ricordato il presidente. «Anzi abbiamo assistito a una rincorsa, da parte di alcune categorie professionali, per l'ottenimento di tali **oneri**». La norma, di cui i tributaristi condividono esclusivamente la finalità di semplificare l'attività delle **amministrazioni** e ridurre i tempi di produzione, a ben vedere, non rappresenta alcun vantaggio per i professionisti. Gli stessi, acquisendo compiti attualmente in capo al personale impiegato nelle **amministrazioni**, si troveranno gravati di ulteriori adempimenti con le conseguenti responsabilità, a titolo gratuito. Un dettaglio questo che si evince dal prosieguo della lettura dell'articolato: dall'attuazione dei decreti legislativi non devono derivare nuovi o maggiori **oneri** a carico della **finanza pubblica**. L'invito di Falcone a un fronte comune: «È giunto il momento di riappropriarsi della nostra autonomia professionale riaffermando il ruolo di consulenti indipendenti dei clienti. Per fare questo è necessario acquisire consapevolezza della grande forza

Italia Oggi TRIBUTARISTI - LAPET Sabato 22 Luglio 2017 31

Per la Lapet il ddl Sacconi è un intervento positivo ma migliorabile

### Equo compenso per tutti

#### Riconoscerlo a professioni ordinarie e non

di Lucia Barile

Equo compenso per i professionisti. Lo prevede il ddl n. 2825 di iniziativa del sen. Maurizio Sacconi, presidente della commissione lavoro del senato, che all'art. 1 stabilisce come per compenso equo si intenda la corrispondenza di un compenso proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, al contempo alla caratteristiche della prestazione professionale. Riconoscere un equo compenso per l'attività svolta dai professionisti, e, per la Lapet, un intervento necessario e doveroso. Tuttavia, in tal senso, il parere dei tributaristi che non ritengono indispensabile intervenire con misure migliorative. «L'equità del compenso deve essere riconosciuta a tutti i professionisti, ordinarie e non. In particolare sarebbe opportuno, nella definizione dell'aspetto del provvedimento, includere anche le professioni di cui alla legge 40/13, ha commentato il presidente nazionale Roberto Falcone, il

maria Pavesio, ha già proposto. Nel corso dell'iter sarà necessario aprire un confronto anche con tutta una parte del mercato professionale che è composta dalle professioni non organizzate in ordini, albi o collegi ai sensi della legge 40/13 per evitare di ledere i diritti di legge ai contenuti minimi degli oneri relativi autorizzati da loro organizzazioni di rappresentanza e dei associazioni dei committenti. Una soluzione quest'ultima che però non esclude i tributaristi, in quanto il difficile adempimento. Proponiamo l'associazione per le professioni di cui alla legge 40/13 la presenza di equo compenso potrebbe far riferimento agli stessi parametri delle professioni ordinarie in relazione a prestazioni similari. In definitiva, non si legge nella relazione illustrativa del decreto, rituale. Tempo comunque non è solo un principio costituzionale applicabile a tutti i lavori ma una effettiva esigenza per tutti i committenti perché il merito al rigore di servizi professionali di buona qualità. Finanzia che condividono pienamente, per questo portiamo all'attenzione dei lavori parlamentari, le nostre proposte migliorative al testo. Questo provvedimento, insieme agli altri interventi che da tempo continuiamo a suggerire quali l'eliminazione degli oneri fiscali in materia di attività professionale fatta salva la tutela d'interessi costituzionalmente rilevanti e compatibili con l'ordinamento comunitario, costituiscono la strada giusta da percorrere per raggiungere il vero obiettivo di uno sviluppo organico della professione, ha concluso Falcone.

A cura dell'Ufficio Stampa della ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRIBUTARISTI LAPET Associazione italiana di tributaristi. Sede nazionale: Via Scipio I 122 00165 Roma Tel. 06-3637714 Fax 06-3636383 www.lapet.it/tributaristi.it info@tributaristi.it

### Evitare scadenze fiscali ravvicinate

Scadenze fiscali. I tributaristi pronti per una nuova sfida. Definire il nuovo calendario degli obblighi tributari, in cui si evitino scadenze ravvicinate e continue richieste di proroghe, è l'appello lanciato, anche quest'anno, dalla Lapet. «Non ci preoccupano la trasmissione del modello 770 o l'invio di Unico perché, come ogni anno, anche questa volta, siamo certi della proroga», ha commentato Falcone. «La richiesta e il relativo ottenimento di proroghe non è più sufficiente, occorre intervenire e risolvere l'annosa questione in modo definitivo». I tributaristi tornano a suggerire di sostituire alle attuali date di scadenza per gli adempimenti dichiarativi, la **previsione** di un periodo fino a un massimo di un anno, con data ultima al 31 dicembre dell'anno successivo al periodo d'**imposta** interessato. In tal modo, contribuenti e professionisti avrebbero a disposizione maggior tempo per organizzare gli adempimenti. La **pubblica amministrazione** addetta al controllo, grazie all'immediatezza delle trasmissioni telematiche, non correrebbe alcun rischio.

«Non servono più le lamentele del momento o il proclamo di qualche categoria, è necessario rappresentare con determinazione, in modo unitario, le esigenze dei contribuenti e dei professionisti, nelle sedi opportune», ha suggerito Falcone. «Non è più possibile subire passivamente la volontà della **pubblica amministrazione** che ogni giorno onera i nostri studi di adempimenti con costi, per altro, a nostro carico». Un esempio è, nell'ambito dello Jobs act del lavoro autonomo, l'art. 5 relativo alla delega al governo per la determinazione degli atti pubblici che possono essere rimessi anche alle professioni ordinarie. «Fin dalle prime bozze del testo avevamo lanciato l'allarme, rimasto però inascoltato», ha ricordato il presidente. «Anzi abbiamo assistito a una rincorsa, da parte di alcune categorie professionali, per l'ottenimento di tali **oneri**». La norma, di cui i tributaristi condividono esclusivamente la finalità di semplificare l'attività delle **amministrazioni** e ridurre i tempi di produzione, a ben vedere, non rappresenta alcun vantaggio per i professionisti. Gli stessi, acquisendo compiti attualmente in capo al personale impiegato nelle **amministrazioni**, si troveranno gravati di ulteriori adempimenti con le conseguenti responsabilità, a titolo gratuito. Un dettaglio questo che si evince dal prosieguo della lettura dell'articolato: dall'attuazione dei decreti legislativi non devono derivare nuovi o maggiori **oneri** a carico della **finanza pubblica**. L'invito di Falcone a un fronte comune: «È giunto il momento di riappropriarsi della nostra autonomia professionale riaffermando il ruolo di consulenti indipendenti dei clienti. Per fare questo è necessario acquisire consapevolezza della grande forza

CONVEGNO NAZIONALE 22 settembre 2017

Verona

Roberto Falcone, Maurizio Restucci

Tributarista qualificato e certificato 4.0 NEW SKILL ECONOMY

Certificazione, Prevenzione, Welfare, CCNL studi tributaristi e revisori legali

contrattuale che oggi hanno le categorie economico-contabili. Infatti aver decentrato presso i nostri studi gran parte dei compiti che prima l' **amministrazione** svolgeva nel suo interno, ha reso la nostra attività indispensabile e vitale per il paese, tant' è che la parte più rilevante delle imposte è riscossa dallo stato attraverso la nostra intermediazione professionale».

In tal modo, la **pubblica amministrazione** comprenderebbe che ogni scelta che incide sull' operatività degli studi va preventivamente condivisa, sotto tutti gli aspetti, anche economici.

«Qualora ai tavoli di concertazione le nostre opinioni non fossero condivise, occorrerebbe avere il coraggio di avviare iniziative di azione efficaci», ha sottolineato Falcone. «Non dobbiamo scioperare, ma chiudere in massa i nostri studi per ferie, possibilmente in prossimità di scadenze fiscali. Forse così, qualcuno in alto comprenderebbe il nostro disagio e quello dei nostri assistiti. La sfida è lanciata e con coraggio va colta».